

## Comunicato stampa

### **SOSTENIBILITÀ: DAI COMMERCIALISTI UNA GUIDA SUI FATTORI ESG NELLA VALUTAZIONE D'AZIENDA**

**Dal Consiglio Nazionale della categoria un approfondimento sugli elementi strategici, gestionali e informativi**

*Roma, 1 aprile 2026* – “**I fattori ESG nella valutazione d’azienda: elementi strategici, gestionali e informativi**” è il titolo del documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti nell’ambito dell’attività dell’area “Principi contabili e di valutazione” alla quale è delegato il Presidente nazionale **Elbano de Nuccio**.

Il documento arriva dopo quello, pubblicato dallo stesso Consiglio nazionale nell’agosto del 2024, dedicato a “**I fattori ESG nella valutazione d’azienda: la costruzione della base informativa**”. Già allora si precisava che la vastità e la complessità intrinseca del processo di valutazione ESG avrebbero necessitato di strutturare quella Guida in più volumi, mantenendo il riferimento alle **piccole e medie imprese (PMI)** che, sebbene non abbiano obblighi normativi di rendicontazione inerenti ai richiamati fattori ESG, intendono o sono orientate ad adottare iniziative di sostenibilità. Gli obiettivi dichiarati del suddetto documento erano quindi orientati ad aiutare il valutatore nella costruzione del “**ponte informativo**” essenziale per applicare le pratiche valutative alle aziende condizionate dai fattori ESG nello svolgimento della loro attività d’impresa e fornire al valutatore gli strumenti idonei ad integrare la base informativa con le informazioni ESG nei contesti in cui la PMI può non disporre di un **set informativo** di sostenibilità organico e completo.

“L’attuale volume – spiega de Nuccio –, che si pone come continuazione e integrazione del documento emanato nel 2024, ha l’obiettivo di fornire al valutatore gli **strumenti necessari** per una **solida analisi fondamentale** con alcune **proposte operative** ed **esempi** che possano costituire un punto di riferimento pratico e un **valido supporto** per guidarlo nell’applicazione concreta dell’analisi fondamentale”.

A tale proposito, il **Principio Italiano di Valutazione (PIV) II.4.3** indica i contenuti minimi che devono essere riportati nella **relazione di valutazione** e, tra questi,

richiama l'analisi fondamentale quale contenuto successivo alla costituzione e all'apprezzamento della base informativa. Successivamente il **PIV III.1.2** prevede, relativamente all'analisi fondamentale, le seguenti fasi:

- l'analisi strategica a livello di settore/mercato (o settori/mercati) di riferimento, volta ad individuare le prospettive generali e i fattori critici di successo;
- l'analisi strategica a livello di azienda, per individuare le fonti del vantaggio competitivo e la sua sostenibilità;
- l'analisi della documentazione contabile aziendale, anche di tipo gestionale, per individuare l'evoluzione dei driver di valore;
- l'esame delle previsioni economiche e finanziarie, conseguenti alle scelte relative allo svolgimento dei processi aziendali;
- l'analisi dei dati relativi allo scenario economico e al mercato dei capitali con particolare riferimento ai tassi, ai risultati di società confrontabili e ai giudizi espressi dagli analisti (se disponibili).